

POINT OF VIEW

# Digitalizzare i processi produttivi: serve un ambiente di lavoro collaborativo e integrato

Home > Executive



Non basta introdurre la tecnologia nel processo di sviluppo del prodotto per ottenere vantaggi. In un contesto in cui l'industria fa fatica a reclutare personale tecnico, è cruciale abilitare la condivisione dei dati e delle informazioni tra i vari reparti. Le esperienze di Arena, F.lli Rossetto, e-Novia, che utilizzano la 3DExperience Platform di Dassault Systèmes

Publicato il 28 mag 2024

**Massimo Masiero**

Product Manager TS Nuovamacut



## Dalla teoria alla pratica: i passi da compiere

Convertire i dati, documenti e attività in formati digitali prevede un percorso che implica diverse scelte. Vediamo i passi necessari.

- Automatizzare le attività manuali e ripetitive per ridurre gli errori umani e aumentare l'efficienza. Il tempo liberato potrà essere dedicato a compiti più creativi e ad alto valore aggiunto.
- Consentire l'accesso da remoto dei dati. La possibilità di accedere da parte di tutte le figure professionali interne all'azienda ai progetti, ai dati e ai documenti da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento consente una maggiore flessibilità e facilita la collaborazione tra team distribuiti geograficamente.
- Contenere l'uso della carta: oltre a ridurre l'impatto ambientale, evita onerosi costi di gestione dell'archiviazione.
- Snellire il monitoraggio e l'analisi dei dati per identificare tendenze, inefficienze e opportunità di miglioramento dei processi.

## Ecosistemi eterogenei frenano il cambiamento

### Who's Who

Loris Vallesi Marco Rossetto

### Aziende

Nuovamacut

### Argomenti

digitalizzazione dei processi industria manifatt

### Canali

Executive

### Articoli correlati



#### IDENTITÀ DIGITALE

Customer Onboarding semplice e sicuro: ecco come acquisire nuovi clienti

18 Dic 2023

di Elisabetta Bevilacqua

Condividi



#### PAYMENT 2024

Innovative Payments: nuovi scenari e prospettive

13 Ott 2023

Condividi

Questo cambio di paradigma nei processi produttivi spesso si scontra con una cultura imprenditoriale conservativa e con i falsi miti che si alimentano vicendevolmente all'interno di tutti gli ecosistemi aziendali, di grandi e piccole dimensioni.

Tra i **problemi reali** troviamo lo scarso grado di apertura al cambiamento e all'innovazione, in particolare delle figure apicali, ma anche la mancanza di competenze digitali. La carenza di personale specializzato è, infatti, un problema nazionale. Lo conferma un'indagine di **Unioncamere** effettuata a gennaio su un campione di **121.000 imprese appartenenti a tutti i settori industriali e dei servizi**. L'area tecnica e della progettazione rappresenta il 67,9% della ricerca di personale da parte delle industrie che vede per il **47,7% figure di progettazione e ricerca e sviluppo**, l'**80,3%** lavoratori specializzati nell'installazione e manutenzione, il **45,4%** di professionisti addetti alla **certificazione e controllo qualità, sicurezza ambientale**.

Tra i **falsi miti** troviamo invece l'illusione che acquistare un software garantisca la digitalizzazione. Il mercato offre infinite possibilità: tante sono le esigenze e ogni criticità o obiettivo da raggiungere fa storia a sé. La consulenza di esperti in grado di valutare i pro e i contro di una tecnologia può fare la differenza sulla riuscita dell'intero progetto di transizione digitale. L'adozione, ad esempio, di diversi software performanti ma scollegati tra loro potrebbe rivelarsi un investimento costoso e inefficace che va a creare ulteriore complessità.

## Digitalizzare i processi produttivi: le esperienze di Arena, F.Ili Rossetto ed e-Nowia

Come esempi di approccio corretto alla trasformazione digitale dei processi, citiamo tre casi di successo che arrivano da realtà molto diverse tra loro: **Arena** il noto brand per lo **swinwear**, **F.Ili Rossetto** azienda veneta artigianale impegnata nel settore **arredamento** e una **giovane start up**, **e-Nowia**, che opera nella **robotica veicolare** e **collaborativa**; rappresentano l'approccio corretto alla trasformazione digitale dei processi.

Per tutte le imprese, le fasi di scouting dei software e la selezione del system integrator più affidabile sono state cruciali. La scelta di TS Nuovamacut, gruppo TeamSystem, e della tecnologia **3DExperience Platform** di Dassault Systèmes si sono rivelate vincenti, come

confermano i risultati raggiunti e delle testimonianze raccolte.

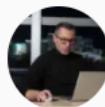
Tra gli obiettivi di **Arena** c'era la **riduzione del proprio impatto ambientale** e rendere più snello e veloce il processo che va dall'ideazione alla produzione dei propri capi e accessori. Con l'adozione della **3DExperience Platform**, che offre funzionalità collaborative e di simulazione, è stato possibile effettuare test real time delle performance di ciascun prodotto già in fase di progettazione.

La condivisione dei dati e delle informazioni tra i vari reparti ha migliorato la qualità del prodotto senza contare il risultato eccellente che riguarda l'abbattimento del **70% della produzione di prototipi fisici**. Come afferma **Loris Vallesi, Head of IT & Business Solutions di Arena**, «simulando tutto nel nostro ufficio di progettazione, non dobbiamo creare più campioni di prodotto o utilizzare campioni di prodotti di terzi, riducendo così le nostre emissioni di CO2. I flussi di lavoro migliorati ci aiutano a fornire prestazioni, stile, comfort e vestibilità ai clienti, integrando la sostenibilità nel processo».

Who's Who

**Loris Vallesi**

Head of IT & Business Solutions di Arena



La riduzione dei costi e tempi di progettazione è infatti tra i desiderata di tutte le aziende. Per **F.Ili Rossetto**, ad esempio, la gestione di **oltre 500 mila modelli di sedute**, esportate in 60 paesi di tutto il mondo, stava diventando onerosa: servono server sempre più potenti, mentre i dati a volte non aggiornati, sparsi in tante cartelle non condivise, e workflow aziendali poco chiari rappresentavano un rischio di errore davvero alto. Con l'uso della **3DExperience Platform** è stato possibile tracciare l'**80% del processo produttivo**, grazie alla definizione di un workflow strutturato in task, la centralizzazione delle informazioni e l'eliminazione dello scambio di mail o file.

Tutto il know how aziendale è stato concentrato in un unico ambiente di lavoro in cloud. Un risultato soddisfacente, come afferma **Marco Rossetto, Responsabile R&D**: «la condivisione del

dato è una leva importante: l'allineamento dei nostri manager, grazie a strumenti come la 3DExperience, ci consente di raggiungere gli obiettivi aziendali».

Who's Who

Marco Rossetto

Responsabile R&D F.lli Rossetto



Per la **start up e-Novia**, invece, è stata l'esigenza di **accelerare il proprio time to market** l'opportunità per esplorare le funzionalità della 3DExperience. In questo caso specifico è stata utilizzata per la realizzazione di una scarpa che restituisce un'analisi biomeccanica del piede, grazie a un sistema elettronico integrato nella suola. La realizzazione di un prodotto così innovativo ha richiesto un approccio multidisciplinare; da subito si è presentato il problema di gestire lo scambio di idee e competenze, oltre che un aggiornamento costante sullo stato di avanzamento della progettazione, simulazione e modellazione. L'introduzione della piattaforma collaborativa di Dassault Systèmes ha abbattuto i tempi di **realizzazione da 14 mesi a 8 mesi**, collegando l'intera rete di stakeholders che poteva accedere ai dati necessari in ogni momento da qualsiasi luogo.

Da questi esempi si conferma che le tecnologie abilitanti rappresentano un buon investimento solo se migliorano l'efficienza strategica e l'operatività. La scelta di software performanti non basta.

L'esperienza di queste aziende è la testimonianza concreta che avere un unico ambiente di lavoro collaborativo e integrato lungo l'intero processo di sviluppo prodotto è il requisito indispensabile per prendere decisioni intelligenti in tempi brevi ed essere davvero competitivi.

@RIPRODUZIONE RISERVATA

**Valuta la qualità di questo articolo**

